

ISTREMO PUNTO

'morte'

Esempi

– XIX.25: «E veduto el governo che à 'uto, <che> per una lettera tanto dolcie e chonfortativa ch'i' ò auta da Fra' Domenicho di Santa Maria di Mo[n]te Uliveto, che llo confessò, e di passo¹ i(n) passo mi dicie chome si governò a quello² **istremo punto**; che è quello che mi fa dar pacie e miticha un pocho el mio duolo».

Corrispondenze. Fra Giordano: *stretto punto*, Boccaccio: *punto estremo*, Filippo degli Agazzari: *stremo ponto*, Botero: *ultimo punto* (cfr. GDLI s. v. *punto*² § 15, che cita anche l'esempio XIX.25 della Macinghi Strozzi).

¹ La *p* è corretta su altra lettera.

² La *q* è di fattura anomala e parzialmente inchiostrata.